

# CIMICE ASIATICA, OSPITE INDESIDERATO

## COME COMPORTARSI?



Assessorato Agricoltura, Foreste,  
Caccia e Pesca  
Direzione Agricoltura  
Settore Fitosanitario  
e servizi tecnico-scientifici

**Agrion**

Fondazione per la ricerca  
l'innovazione e lo sviluppo  
tecnologico  
dell'agricoltura piemontese

Con l'imminente ripresa della stagione agricola 2019 anche la **cimice asiatica** (*Halyomorpha halys*) si sta nuovamente attivando per ricolonizzare il territorio. Al fine di far fronte comune contro questa emergenza per tutte le colture, agrarie e non, si è nuovamente riunito l'**Osservatorio Cimice Asiatica**.

### DA CHI È COSTITUITO L'OSSERVATORIO?

Un insieme di attori che operano su vari livelli nel settore agroalimentare:

- Ferrero Hazelnut Company,
- Università di Torino (DISAFA Entomologia),
- Fondazione Agrion,
- Regione Piemonte – Settore Fitosanitario,
- Associazioni di categoria, Organizzazioni dei Produttori.

### QUAL È LA SUA FUNZIONE?

Attuare un'azione corale per la difesa e l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse nei confronti della **cimice asiatica**, insetto esotico che sta mettendo in ginocchio l'agricoltura piemontese e non solo. A tal fine, l'**Osservatorio Cimice Asiatica** persegue il duplice obiettivo di minimizzare i danni causati dall'insetto alle colture agrarie e di individuare e mettere in atto soluzioni efficaci e durature, nel rispetto dell'ambiente e della salute umana. Le attività, sia di ricerca che applicative, mirano ad accrescere la conoscenza del comportamento e delle dinamiche di popolazione della cimice asiatica per individuare le possibili soluzioni volte a mitigarne l'impatto sulle coltivazioni.

### CHI È QUESTO INSETTO INDESIDERATO?

**Cimice asiatica** (*Halyomorpha halys*). Insetto di recente introduzione, originario dell'Estremo Oriente. Non dannoso per le persone, ma fastidioso se presente in massa nelle abitazioni. Se disturbato o schiacciato emana un odore particolarmente sgradevole. Dannoso per molte coltivazioni (nocciole, pere, pesche, ciliegie, mele, kiwi, peperone, soia, mais, giovani pioppi...).

### DOVE?

Si nasconde nelle zone più riparate delle abitazioni (mansarde, sottotetti, cassonetti delle tapparelle, ripostigli vari...) per trascorrere il periodo invernale. In primavera riprende l'attività e abbandona gli ambienti in cui si era riparato per spostarsi su piante coltivate, ornamentali ed incolti dove prosegue il ciclo biologico, sviluppando popolazioni via via più elevate.

### PERCHÉ PREVENIRE LA PROLIFERAZIONE?

Le cimici, con le loro punture di alimentazione, sono molto dannose per diverse coltivazioni, tanto da arrivare addirittura a determinare la perdita dell'intero raccolto per una stagione. Occorre dunque la massima attenzione per evitare che l'insetto si diffonda ulteriormente. Grazie anche a piccoli accorgimenti, sarà possibile raggiungere buoni risultati.

### COME?

Occorre riuscire a debellare le cimici prima del loro risveglio dal "letargo" (svernamento) e della conseguente fuoriuscita dalle abitazioni. Vediamo come.

### LA RACCOLTA:

Individuate le zone di ricovero, quali cassonetti delle tapparelle, infissi, intercapedini, ecc. procedere con la cattura degli insetti, o manuale o con l'ausilio di aspiratori muniti di sacchetto. Gli individui già attivi presenti nelle abitazioni possono essere eventualmente bloccati utilizzando il ghiaccio secco spray e successivamente catturati.

### L'ELIMINAZIONE

Nell'ambiente domestico, porre gli insetti catturati in contenitori con acqua e sapone, in modo tale da impedirne la fuga e causarne la rapida eliminazione. Le cimici raccolte vanno comunque eliminate e non solo allontanate!

**LA FRUTTA E LA VERDURA PIEMONTESE VI RINGRAZIANO!**

